

I. — Cominciamo con gli esempi per i quali il rapporto cronologico si può trovare per due vie diverse e convergenti che subito vedremo.

Consideriamo, per esempio, la coppia *caput* e *testa*, (89) e più precisamente nella frase « le duole il capo ».

In questo significato la fase *caput* è documentata molto prima della fase *testa*. E a questo medesimo rapporto cronologico si giunge per mezzo di diverse norme geografiche (90). Una di queste si vede nella figura seguente:

Iberia	Gallia	Italia	Dacia				
<i>capit-ia</i>	<table border="1"> <tr> <td><i>testa</i></td> <td><i>testa</i></td> </tr> <tr> <td>fr. <i>tête</i></td> <td>it. <i>testa</i></td> </tr> </table>	<i>testa</i>	<i>testa</i>	fr. <i>tête</i>	it. <i>testa</i>	<i>caput</i>	<i>caput</i>
<i>testa</i>	<i>testa</i>						
fr. <i>tête</i>	it. <i>testa</i>						
sp. <i>cabeza</i>		<i>capo</i>	rom. <i>cap.</i>				

Cioè, la fase *caput*, che un giorno era diffusa in tutto il mondo romano, è stata sopraffatta in diverse aree dalla fase *testa*. Queste aree sono intermedie; e invece quelle che conservano *caput*, o i suoi derivati, sono aree laterali.

Sicché, il rapporto cronologico fra il tipo *caput* e il tipo *testa* ci è indicato da due indizi sicuri e pienamente concordi: la cronologia dei testi e la geografia delle aree.

Questo duplice mezzo si può applicare anche alle coppie come *ignis* e *focus*, *diês sôlis* e *dies dominicus*, *hebdomas* e *septimana*. Vero è che le fasi antiche, *ignis*, *diês sôlis*, *hebdomas*, sono sparite interamente o quasi dalle « aree neolatine », ma è possibile applicare anche in questi casi, oltre che la cronologia dei testi, la geografia delle aree.

Per *ignis* e *focus* si veda questa semplice figura «cfr. § 8):